

Medici di famiglia chiusi «Ci vogliono eliminare»

Martedì sciopero, saranno garantite solo le urgenze e le visite programmate Montalti: la nuova sanità vuol togliere ai cittadini la libertà di scelta

PISTOIA

Studi medici chiusi, martedì prossimo, anche a Pistoia, per lo sciopero nazionale dei medici di famiglia. A Pistoia e provincia sono 265 i medici interessati, di cui circa 180 nell'area pistoiese e il resto in Valdinievole. Coinvolti anche i 35 pediatri (19 dei quali nell'area pistoiese, montagna compresa).

I cellulari dei medici risponderanno dalle 8 alle 10 per le visite domiciliari urgenti. Saranno anche garantite le visite in assistenza programmata ai malati terminali e le prestazioni di assistenza domiciliare integrata, quelle cioè programmate ai pazienti che non possono muoversi. Ma per il resto i medici di famiglia martedì terranno chiuso: una decisione che ha pochi precedenti e destinata sicuramente a creare disagi e problemi ai cittadini.

I medici di famiglia e i pediatri pistoiesi hanno convocato la stampa (presenti Beppino Montalti, presidente della Fimmg provinciale, il segretario Massimo Niccolai, la vicesegretaria Paola David e i pediatri Patrizia



Da sinistra Patrizia Beacci, Andrea Mannini, Beppino Montalti e Paola David alla conferenza stampa

Beacci e Andrea Mannini) per chiedere scusa in anticipo ai loro assistiti, ma per spiegare le ragioni della protesta, che - dicono i medici - nasce proprio dal desiderio di tutelare i diritti dei cittadini. Il primo dei quali, spiegano, è quello di scegliersi il medico di fiducia. Invece se si afferrerà il modello delle Aft, le

«Aggregazioni funzionali territoriali» (in pratica comunità di medici che lavoreranno nelle future "Case della salute"), un cittadino si vedrà in pratica assegnare un medico sulla base del suo indirizzo.

«Salta la libertà di scelta - spiega Beppino Montalti, presidente della Fimmg pistoiese - e

bisognerà rivolgersi al medico più alto delle altre Asl, beh, non si possono fare le nozze con i fichi secchi. E poi ricordiamoci che a livello nazionale la Toscana è tra le regioni a più bassa spesa per farmaci. Quindi Pistoia spenderà pure più di altri, ma in un contesto nazionale non è affatto eccezionale».

Secondo la Fimmg, questa è la strada che il governo e le Regioni (soprattutto alcune) vo-

gliono prendere. E lo stallo nel rinnovo degli Accordi collettivi nazionali, la convenzione che regola il rapporto tra Asl e medici di famiglia, costituirebbe un tassello chiave di questa strategia che vorrebbe trasformare i medici di famiglia in puri e semplici dipendenti. Il tutto con l'obiettivo di ridurre la spesa complessiva per la sanità. «Obiettivo illusorio - ribattono i medici Fimmg - ad esempio a Pistoia sono circa 1.500 i malati che proprio grazie agli sforzi dei medici di famiglia e degli infermieri domiciliari vengono assistiti a casa invece che stare in ospedale. Questo, davvero, è risparmio».

In questo quadro, cosa succede a Pistoia? Secondo la Fimmg, l'Asl 3 cerca di anticipare questo modello, insistendo ad esempio sul controllo delle prestazioni e degli accessi domiciliari dei medici. «Soprattutto quest'ultima dirigenza - sottolinea Montalti - si distingue in questo senso».

Ma tante iniziative vengono prese per ridurre la spesa per farmaci, che obiettivamente nell'Asl di Pistoia è molto alta... «L'assistenza territoriale a Pistoia - ribatte Montalti - è molto apprezzata dai cittadini, come risulta dalle pagelle dell'Università Sant'Anna. Segno che c'è un rapporto di fiducia importante. Se poi questo lo si paga con una spesa per farmaci leggermente più alta delle altre Asl, beh, non si possono fare le nozze con i fichi secchi. E poi ricordiamoci che a livello nazionale la Toscana è tra le regioni a più bassa spesa per farmaci. Quindi Pistoia spenderà pure più di altri, ma in un contesto nazionale non è affatto eccezionale».

Fabio Calamati

MOVIDA

Fipe: «Rumore sulla Sala, ottenuti buoni risultati»

PISTOIA

Il comitato di gestione della Fipe, l'associazione dei negozianti di Pistoia, ha appena pubblicato il bilancio dell'attività svolta nel corso dell'anno. I dati sono positivi: «Rumore sulla Sala, ottenuti buoni risultati», è il titolo della relazione. Il bilancio è stato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione della Fipe, che ha anche eletto il nuovo presidente, il dottor Roberto Biondi. Il bilancio dell'anno trascorso è stato positivo, con un aumento del fatturato del 10 per cento e un aumento del numero di clienti del 15 per cento. Il comitato di gestione ha anche approvato il nuovo regolamento della Fipe, che prevede l'istituzione di un consiglio di amministrazione e di un comitato di gestione. Il bilancio dell'anno trascorso è stato positivo, con un aumento del fatturato del 10 per cento e un aumento del numero di clienti del 15 per cento. Il comitato di gestione ha anche approvato il nuovo regolamento della Fipe, che prevede l'istituzione di un consiglio di amministrazione e di un comitato di gestione.

Digital inclusion grazie a Prezi

Martedì dalle 16 alle 17,30 in biblioteca Forteguerrana si terrà la terza lezione gratuita del ciclo Digital inclusion, dal titolo Realizzare una presentazione con Prezi. I partecipanti entreranno in contatto con questa applicazione online per creare presentazioni, una sorta di evoluzione del programma Power point. Mentre quest'ultimo si basa su slide mostrate in rigida successione, Prezi permette di mostrare gli elementi da mostrare, che si tratti di immagini, testi o video, in un unico grande spazio. La partecipazione è gratuita, ma è necessario essere iscritti alla biblioteca Forteguerrana o a una qualsiasi delle biblioteche della rete documentaria della provincia di Pistoia.

L'INAUGURAZIONE

Neppure il brutto tempo ferma il Giardino volante

PISTOIA

Il brutto tempo e la pioggia non hanno scoraggiato bambini e genitori che hanno voluto partecipare a modo loro, in modo disinformato ma festoso, all'inaugurazione, avvenuta ieri pomeriggio, del Giardino volante di via degli Armeni.

Il mentre al coperto l'assessore alla Cultura Elena Decheri ricordava, con un filo di emozione, la ricchezza del progetto di un'area «che molti di noi hanno frequentato mentre la curatrice Stefania Gori illustra-

va la ricchezza del progetto, in un giardino nel quale l'arte contemporanea è stata inserita tra i suoi spazi. Il giardino volante è un progetto di arte contemporanea che si svolge in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni. Il giardino volante è un progetto di arte contemporanea che si svolge in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni.

«Un progetto colto di grande qualità, che si svolge in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni. Il giardino volante è un progetto di arte contemporanea che si svolge in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni.

Il giardino volante è un progetto di arte contemporanea che si svolge in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni. Il giardino volante è un progetto di arte contemporanea che si svolge in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni.



Il giardino volante di Stefania Gori (Foto Lorenzo Gori)

Il giardino volante è un progetto di arte contemporanea che si svolge in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni. Il giardino volante è un progetto di arte contemporanea che si svolge in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni, in un'area di via degli Armeni.

Allarme amianto in Breda

Dagli scavi frammenti sospetti, stop ai lavori per la sala prove

PISTOIA

Sospesi i lavori di scavo nel cantiere aperto all'interno dello stabilimento AnsaldoBreda per la realizzazione della nuova sala prove. Durante gli scavi, nei giorni scorsi, sono infatti venuti alla luce alcuni frammenti di materiale molto simile al cemento-amianto. L'allarme è scattato quando alcuni lavoratori hanno notato il materiale ed hanno subito avvertito i responsabili della sicurezza (Rls) i quali a loro volta hanno coinvolto l'azienda e l'Asl. Il materiale è stato spedito ad un laboratorio esterno per farli analizzare e i risultati dovrebbero arrivare entro una decina di giorni. I frammenti sospetti sono stati trovati ad una profondità di poco superiore al metro, nello spazio tra la palazzina uffici e un capannone officina. Non, quindi, nella zona tra i stabilimenti e la superstrada, dove si concentrano i sospetti della presenza (ma però verificata) di una discarica di amianto proveniente dalla scollinazione del tetto dello stabilimento.

Un documento firmato dalla Breda di via Ciliegiole, insieme ai responsabili per la sicurezza (Rls), informa di aver richiesto ufficialmente la presenza di tecnici Asl. Al termine di una riunione tenuta giovedì, si è deciso di sospendere i lavori e di mettere in sicurezza il luogo del ritrovamento nel più breve tempo possibile. Inoltre i piani e le procedure di sicurezza del cantiere dovranno essere aggiornati dalla ditta responsabile dei lavori per tener conto della possibile presenza di amianto. I piani in questione saranno sottoposti ai responsabili della sicurezza, in incontri a cui saranno presenti anche i tecnici Asl.

Il biologico e il vegano prendono sempre più piede anche a Pistoia. Oltre 250 mq di prodotti biologici che spaziano dall'erborista ai prodotti per di giorno. È il negozio Naturali in via Adua a Pistoia: l'attività all'insegna del bio della catena Naturali, che conta già 10 punti di vendita in tutta la Toscana. A intraprendere questa nuova avventura è Marco Burani, titolare del negozio di viale Adua. «Il negozio di Pistoia vuole essere un luogo dove il consumatore possa

NUOVO STORE IN VIALE ADUA

Alimenti, cresce la voglia di prodotti bio e vegani

PISTOIA

Il biologico e il vegano prendono sempre più piede anche a Pistoia. Oltre 250 mq di prodotti biologici che spaziano dall'erborista ai prodotti per di giorno. È il negozio Naturali in via Adua a Pistoia: l'attività all'insegna del bio della catena Naturali, che conta già 10 punti di vendita in tutta la Toscana. A intraprendere questa nuova avventura è Marco Burani, titolare del negozio di viale Adua. «Il negozio di Pistoia vuole essere un luogo dove il consumatore possa

presidenti del tempo, fare la spesa rilassandosi, una sorta di noi in città dove poter rileggere ed entrare in contatto col mondo del biologico - spiega Burani - tutti prodotti ottenuti con metodi biologici che non ricorrono all'utilizzo di pesticidi e che rispettano la terra». Naturali sta cercando anche di stringere collaborazioni con agricoltori biologici dell'area pistoiese: «Vogliamo proporre alla clientela un assortimento locale che aiuti l'economia di questo territorio, un aspetto che ci sta molto a cuore, anche per l'apertura

del negozio ci siamo rivolti ad imprese cittadine e lavori edili. Anche i commessi assunti sono quasi tutti pistoiesi: sei quattro, tre sono residenti in zona. Il punto vendita della catena a proprio biologica conta un'ampia selezione bio certificate, e un prodotti che spaziano dall'erborista, agli alimentari freschi e confezionati fino ai prodotti per il giame della casa e dei più piccoli e l'angolo erboristica e non solo - il negozio ha anche un piccolo corner per l'arredatura e uno spazio riservato ai principi dell'agricoltura biologica e biodinamica e sulle buone pratiche per la tutela dell'ambiente».

Eleonora Ferri